

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 16 marzo 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN COLOMBANO BELMONTE - PRIMA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.M. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 228 – 10382/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore PIERGIORGIO BERTONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Colombano Belmonte:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C.M. (Revisione Generale) approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 17-8597 del 14 aprile 2008 e successivamente rettificata con deliberazione G.R. n. 16-9945 del 3 novembre 2008;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 41 del 22 dicembre 2009, il Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C.M., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 18/02/2010 (pervenuto il 22/02/2010), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 015/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 313 abitanti al 1971; 279 abitanti al 1981; 341 abitanti al 1991; 361 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve crescita nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 324 ettari di montagna, con una conformazione fisico-morfologica composta da 11 ettari con pendenze inferiori ai 5° (circa 3% del territorio comunale), 153 ettari con pendenze tra 5° e 20° (circa 47% del territorio comunale) e 160 ettari con pendenza superiore ai 20° (circa 50% del territorio comunale), inoltre si evidenziano 208 ettari (circa 64% del territorio comunale) di “*aree boscate*”;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito “*Area Cuorgnè*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: *non* risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) come “*Centro Turistico di interesse provinciale*”;
- fa parte del “*Patto Territoriale del Canavese*”, (sottoscritto con altri 122 Comuni, 5 Comunità Montane e numerosi Enti, Associazioni e Consorzi) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalle S.P. n. 42 del *Santuario di Belmonte* e n. 43 di *Canischio*;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Gallenca il cui tracciato è compreso nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d’acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - il SIT Provinciale-Difesa del Suolo, segnala 17 ettari del territorio comunale all’interno della *Fascia di rispetto dei corsi d’acqua* (ex legge 431/85);

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C.M. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 41 del 22 dicembre 2009 di adozione;

rilevato che, il Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C.M., adottato con la deliberazione testè citata, propone a seguito di richiesta di privati, la modifica in area per attività produttive “*IR5*” della destinazione d’uso (da deposito artigianale a residenza) di una unità immobiliare avente superficie inferiore a mq 200.

La documentazione di Variante contiene la verifica della proposta con le prescrizioni dei Piani sovracomunali (P.T.R., P.P.R., P.T.C.P.), con i parametri di cui al comma 7 dell’articolo 17 L.R. n. 56/77, della compatibilità acustica degli interventi, del rischio idrogeologico, evidenziando altresì i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) come previsto dalla D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 08/04/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/03/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C.M. del Comune di San Colombano Belmonte, adottato con deliberazione C.C. n. 41 del 22 dicembre 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C.M. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Colombano Belmonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta